

Ducati, la delusione e il giallo delle gomme

Tardozi: Stiamo pagando le modifiche fatte a Mondiale iniziato

di Paolo Scalera

Dopo sette Gran Premi la Ducati non è lì dove pensava di essere all'inizio della stagione. La classifica, infatti, vede Dovizioso e Iannone rispettivamente in nona e decima posizione, con un ritardo dalla vetta, nel migliore dei casi, di 82 punti. Una situazione che la casa di Borgo Pagnale non aveva previsto nemmeno nel peggiore dei suoi incubi, dopo aver ben figurato nelle prove invernali, grazie anche alle prestazioni del tester di lusso Casey Stoner, ed essersi confermata nella gara inaugurale in Qatar con il secondo posto di Andrea Dovizioso alle spalle di Jorge Lorenzo, del quale di lì a poco sarebbe stato annunciata la firma per il biennio 2017-2018.

PILOTI E MOTO. C'era stato, a Losail, l'errore di Iannone, è vero, ma nessuno avrebbe immaginato che il pilota di Vasto avrebbe fatto di peggio nella prova successiva, in Argentina, tirando in terra il compagno di squadra all'ultima curva dell'ultimo giro mentre la coppia in rosso si giocava la seconda e terza posizione del podio. Si può dire che tutto sia iniziato lì. Ed infatti Dovizioso, successivamente, ha centrato tre ritiri di fila ad Austin, Jerez e Le Mans, con due posizioni al di sotto delle aspettative al Mugello (5°) e Barcellona (7°), mentre Iannone collezionava due terzi posti, in Texas ed in Italia, ma anche due ritiri, uno dei quali particolarmente duro, quello del tamponamento di Lorenzo a Barcellona.

SCelta GOMMISTA. Tutta colpa dei piloti? Oppure c'è qualche particolare nel progetto della GP16 che fa tremare i polsi, visto che a novembre ci dovrà salire sopra l'attuale campione del mondo in carica? «Ovviamente non siamo soddisfatti - è l'ammissione del team manager Davide Tardozi - ma soprattutto di aver visto l'arrivo complessivamente appena sette volte fra i due piloti. Le prestazioni, specie all'inizio del campionato, c'erano. Siamo andati forte durante i test ed anche in Qatar e in Argentina eravamo lì. Poi abbiamo pagato più di altri la scelta della Michelin di cambiare profondamente le gomme a Mondiale iniziato soffrendo di mancanza di aderenza al posteriore».

Qui è necessaria una spiegazione: a Clermont così è stato deciso dopo due incidenti che hanno visto coinvolta una Ducati; il primo è stato lo scoppio della gomma di Lorenzo durante i test in Malaysia, il secondo il disciappaggio di quella di Scott Redding durante le prove di Rio Hondo. «In quelle occasioni è stato puntato l'indice sulle Ducati, addirittura accusate di eccessiva potenza, ma a Sepang come ha accertato la stessa Michelin si è trattato semplicemente di una foratura, che sarebbe potuta accadere a chiunque, mentre in Argentina il problema può anche essere riconducibile ad un errore di lavorazione, visto che l'incollaggio della mescola sulla carcassa è manuale».

«I piloti hanno le loro colpe ma è difficile ripartire non avendo grip al posteriore»



Valentino nuova fiamma?

Da oggi, ovviamente, anche Valentino Rossi sarà in Olanda per il GP di domenica ad Assen. Nel frattempo dopo la gara vinta in Catalogna il pilota

della Yamaha s'è concesso una breve vacanza a Ibiza. Il numero del magazine Vanity Fair in edicola da ieri pubblica alcune foto di Splashnews

che lo ritraggono in atteggiamenti anche affettuosi con una ragazza vistosamente tatuata che potrebbe essere la sua nuova fiamma.

SPERANZA. Può essere andata anche così. In effetti è dall'inizio dell'anno che alla Ducati viene imputata la nascita di alcuni problemi senza peraltro che venga prodotta alcuna prova concreta. L'esempio delle alette, o spoiler che dir si voglia è quello più immediato: recentemente infatti la Michelin ha affermato di credere che l'aumento di carico generato dalle appendici aerodinamiche, che ormai monta anche la concorrenza, contribuisca a diminuire il grip della gomma posteriore. Sia vero o no la continua evoluzione degli pneumatici proposta dalla Michelin al suo primo anno dal ritorno in MotoGP sta creando seri grattacapi alla Ducati, che proprio sulla grande aderenza offerta dalla prima gomma posteriore portata dalla casa francese l'inverno scorso aveva contato per definire il progetto della sua GP16. Grip che oggi, per equilibrare la meno riuscita anteriore che così tante cadute aveva causato all'inizio, non c'è più. Occhio a disperare però: per Assen sono in arrivo nuovi pneumatici che potrebbero ridare alla Ducati la competitività perduta.

Buffer Overflow
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sebastian Vettel

(GER)



| GP contested: 163, 23 with Ferrari

| Wins: 42, 3 with Ferrari

| Title: 4

Sebastian Vettel ha stupito il mondo nel 2010 al volante della Toro Rosso con il motore Ferrari diventando il più giovane vincitore del Gran Premio di Australia e battendo il giorno dopo il record del più giovane vincitore del Gran Premio di Australia. Nel 2010 con la Toro Rosso è diventato il campione del mondo più giovane, battendo Michael Schumacher.

Sebastian Vettel, 28 anni, alla mostra di Maranello ANSA

di Paolo Seghedoni
MARANELLO

«La pressione è tanta, la passione di più». Così un ottimista Sebastian Vettel guarda al futuro della Ferrari nella stagione di Formula 1 2016.

Il quattro volte campione del mondo ha inaugurato ieri a Maranello la mostra "Ferraristi per sempre". Per il pilota di Heppenheim è stato un modo per tornare ragazzino. Erano gli anni in cui la Rossa era guidata con successo da Michael Schumacher.

«Correre in Ferrari è sempre stato un mio sogno - ha riconosciuto Seb - e sono stato nel museo di Maranello quando ero un ragazzino. Sono stato fortunato perché Michael (Schumacher - ndr) stava girando sul circuito di Fiorano per fare alcuni test. È stato allora che è nata la mia passione per la Ferrari».

Il sogno è diventato realtà, almeno in parte: manca il titolo con il Cavallino Rampante.

«Qualche anno dopo mi trovo nella fortunata posizione di correre e aver ottenuto successi in Formula 1 con la Ferrari - ha riconosciuto il pilota - cioè il sogno è diventato realtà. La passione è molto maggiore della pressione che le persone dall'esterno possono metterci addosso. Naturalmente, ci si attende da te che devi correre al meglio».

Ne è convinto anche Maurizio Arrivabene.

«Se scegli di fare questo lavoro - ha spiegato il team principal della scuderia del Cavallino - devi accetta-

re il fatto di avere pressione. Ciò non deve fermarti e non devi utilizzarla come scusa. Anzi, ti deve servire come un modo per andare ancora più avanti e mettercela tutta. C'è un'altra pressione: quella delle gomme».

Battute a parte, c'è un divario da recuperare nei confronti della Mercedes.

«Si lavora per migliorare tutto - continua il team principal - Seb è a Maranello per lavorare al simulatore. Il presidente Marchionne è stato chiaro, esplicitivo alla conferenza mondiale della Fia. Non si deve lavorare su un'area soltanto. Magari ce n'è una in cui devi lavorare un po' di più. Tuttavia, devi lavorare a 360° in ogni aspetto. Si parla molto spesso di pressione, di aspettative. Pronostici per il Mondiale? Nella trappola sono caduto una volta: non ci cado più».

Stesso discorso per Vettel. «Certamente sono ottimista per il 2016 - ha ribadito il tedesco - ma non siamo ancora nemmeno a metà della stagione e c'è ancora molta strada davanti. Abbiamo fatto una falsa partenza, non è stato l'ideale. Nondimeno, siamo in una buona posizione. Sappiamo che questa macchina è meglio di quell'anno scorso. Ci credo fortemente: possiamo fare grandi imprese. Dobbiamo muoverci passo dopo passo, senza farci distrarre molto dalle aspettative esterne. Secondo me è importante guardare la classifica una volta all'anno: alla fine».

Infopress

COSÌ AD ASSEN

Addio sabato: si correrà domenica

Cambia tradizione il GP d'Olanda, che da questa edizione si correrà sempre sulla pista di Assen ma di domenica, e non più di sabato. Tortuoso il tracciato, che nei suoi 4,542 metri, contiene ben 18 curve, 6 a sinistra ed il doppio a destra, e tanti brevi rettilinei, il più "lungo" dei quali, misura soli 487 metri.

PROGRAMMA - Venerdì: ore 9-9.40 e 13.10-13.50 prove libere Moto3; 9.55-10.40 e 14.05-14.50 prove libere MotoGP; 10.55-11.40 e 15.05-15.50 prove libere Moto2. **Sabato:** ore 9-9.40 prove libere Moto3; 9.55-10.40 e 13.30-14 prove libere MotoGP; 10.55-11.40 prove libere Moto2; ore 12.35-13.15 qualifiche Moto3; 14.10-14.25 qualifiche (Q1) MotoGP; 14.35-14.50 qualifiche (Q2) MotoGP; 15.05-15.50 qualifi-

che Moto2. **Domenica:** ore 8.40-9 warm up Moto3; 9.10-9.30 warm up Moto2; 9.40-10 warm up MotoGP; 11 gara Moto3 (22 giri); 12.20 gara Moto2 (24 giri); 14 gara MotoGP (26 giri). **TV** - Tutto in diretta su Sky Sport MotoGP HD. Qualifiche (15.35) e gare Moto3 (14), Moto2 (15.20) e MotoGP (17) in chiaro, in differita su TV8.

CLASSIFICHE
MOTOGP - Piloti: 1. M. Marquez (Spa) 125; 2. Lorenzo (Spa) 115; 3. Rossi 103; 4. Pedrosa (Spa) 82; 5. M. Vinales (Spa) 72; 6. P. Espargaro (Spa) 59; 7. A. Espargaro (Spa) 49; 8. Barbera (Spa) 48; 9. DOVIZIOSO 43; 10. IANNONE 41; 11. Laverty (Irl) 39; 12. Smith (Ing) - Bradl (Ger) e Bautista (Spa) 29; 15. PETRUCCI 24; 16. Crutchlow (Ing) 20; 17. PIRRO 19; 18. Redding (Ing) 16; 19. Rabat (Spa) 13; 20. Miller (Aus) e Baz (Fra) 8; 22. Hernandez (Col) 3. **Costruttori:** 1. Yamaha 165; 2. Honda 135; 3. Ducati 92; 4. Suzuki 78; 5. Aprilia 37.

MOTO2 - Piloti: 1. Rins (Spa) 116; 2. Lowes (Ing) 108; 3. Zarco (Fra) 106; 4. Luthy (Svi) 93; 5. Syahrin (Mal) 60; 6. Folger (Ger) 57; 7. Nakagami (Gia) 53; 8. Aegerter (Svi) 52; 9. CORSI e MORBIDELLI 50; 11. Salom (Spa) 37; 12. A. Pons (Spa) 34; 13. BALDASSARRI 25; 14. Oliveira (Por) e Simeon (Bel) 23; 16. Schrotter (Ger) 19; 17. PASINI 14; 19. MARINI 10. **Costruttori:** 1. Kalex 175; Speed Up 63; 3. Tech 3 6.

MOTO3 - Piloti: 1. B. Binder (Saf) 147; 2. Navarro (Spa) 103; 3. FENATI 80; 4. BULEGA 66; 5. BAGNAIA 54; 6. ANTONELLI 52; 7. BASTIANINI 49; 8. Mir (Spa) e Kornfeil 42; 10. Quarantaro (Fra) 39; 11. Canet (Spa) 33; 12. LOCATELLI 30; 13. Pavi (Mal) 29; 13. DI GIANNANTONIO e Oetti (Ger) 27; 18. MIGNO 21; 29. DALLA PORTA 1. **Costruttori:** 1. KTM 156; 2. Honda 144; 3. Mahindra 66; 4. Peugeot 10.

BOCCE

Raffa: Formicone incanta a Verona

Gianluca Formicone (Virtus L'Aquila) ha messo a segno un'altra stoccata. È infatti arrivato primo (nona vittoria stagionale) nel Trofeo La Preonda organizzato dalla Bardolino di Verona, dove ha messo in riga una pattuglia di duri avversari in una sfida che ha visto scendere in campo 120 giocatori di Categoria A della rafa. Ha battuto negli ottavi per 12-8 il varesino Giuseppe D'Alterio (Alto Verbano), nei quarti ha superato per un soffio (12-11) il milanese Luca Viscusi (Caccialanza) e in semifinale ha dovuto abbassare la testa

Alfonso Nanni (Boville), piegato per 12-9. Nella partita decisiva è caduto Daniel Tarantini (Rubierese), liquidato con un perentorio 12-5. Nell'anteprima veronese a invito, un'altra passerella di vip: a spuntarla sono stati altri due mastini della corsia, i trevigiani Luca Bonifacci e Pietro Zovadelli (Monastier). Nel campionato italiano Over 60 del volo a Novara sono saliti sul gradino più alto i biellesi Pio Carzaghi e Bruno Accominotti (Capannina); in finale superati per 13-5 Pier Carlo Scarafioti e Claudio Marangoni (San Mauro).

Federazione Italiana Bocce
5 X 1000
80083470015
le bocce, uno sport solare

In Breve

TENNIS

Seppi nei quarti a Nottingham

ATP - Nottingham (erba, 648.255 €) Ottavi: SEPPI (7) b. Mannarino (Fra) 6-2 6-3. **Milano** (challenger, terra, 42.500 €) Ottavi: Zekic (Ser) b. MAGER 4-6 6-3 6-4. **DONATI** b. EREMIN 6-4 6-2. **Djere** (Ser) b. VANNI 6-4 3-6 6-1. **WIMBLEDON** (erba, 28.100.000 £) Qualificazioni U. 2° turno: FABBIANO b. Ramirez Hidalgo (Spa) 6-4 6-2. Ieri comunicate le teste di serie dei tabelloni principali (Vinci n. 7 ed Errani n. 21 tra le donne), domani il sorteggio.

BOXE

Preolimpico oggi ai match decisivi

BAKU - Ieri riposo, oggi primi match decisivi al preolimpico maschile che assegna altri pass per Rio 2016. Quarti: kg 52 Picardi c. Vargas (Usa), kg 75 Cavallaro c. Achilov (Tkm). Semifinali: kg +91 Kg Vianello c. Moore (Usa). Per ottenere il pass olimpico, Picardi e Cavallaro devono conquistare le semifinali oppure il pugile che li batterà oggi dovrà vincere il torneo, Vianello invece deve vincere il torneo.

CICLISMO

Quinziano tricolore a cronometro

Manuel Quinziano ha conquistato a Romanengo (Cremona) il titolo italiano a cronometro con 38' su Boaro, 1' su Moser, 1'18" su Moscon. Altoatesino di 36 anni, Quinziano con la BMC è campione del mondo del tic-tac per squadre di club. Ottavo Fellingine, reduce da un grave infortunio agonistico in aprile. Fra gli under 23 nuovo campione d'Italia è il verbanese Filippo Ganna, iridato dell'inseguimento su pista, mentre fra le donne il titolo è andato alla sua compagna d'allenamento

e vicina di casa Elisa Longo Borghini.

TRICOLORI STRADA - Domenica a Darfo Boario Terme (Brescia) campionato italiano pro' su strada, 228 km. Quasi certa la rinuncia di Nibali, campione uscente: tra i 122 iscritti Aru, Ulissi, Visconti, Viviani, Pozzato, Cunego, Trentin, Modolo.

GOLF

Paura Zika: McIlroy rinuncia ai Giochi

DUBLINO - Rory McIlroy ha annunciato che non andrà a Rio de Janeiro perché teme per la sua incolumità fisica per il rischio di contagio dal virus Zika. «Dopo aver parlato con le persone a me vicine, sono venuto alla conclusione che la salute della mia famiglia viene prima di tutte le altre cose - ha fatto sapere il nordirlandese, ex n. 1, vincitore in carriera di 4 Major - Nonostante il rischio di infezione sia considerato basso, rimane comunque un rischio che non voglio prendere».

RUGBY

Masi non recupera: carriera finita

ROMA - Andrea Masi, tre quarti della Nazionale e dei Wasps, non ha recuperato dall'infortunio al tendine d'Achille, riportato nel settembre 2015 in occasione del match di World Cup contro la Francia a Twickenham. Su indicazione dei medici specializzati, il 35enne aquilano si vede costretto al ritiro agonistico, chiudendo una carriera il cui ha collezionato 95 caps in azzurro (45 nel Sei Nazioni) e realizzato 13 mete, partecipando a quattro World Cup. Nel 2011, unico italiano nella storia, è stato eletto MVP del Sei Nazioni. Ha giocato con L'Aquila, Viadana, Biarritz, Racing Metro, Aironi e Wasps.

IPPICA

Italiani piazzati in listed

PARIGI - Ieri galoppo a Chantilly: Prixla Moskowa (listed, 52.000 €, m. 3000) 3. Kloud Gate, 4. Zarkos; reclamare (27.000 €, m. 1600) 1. Plougastel. Nella Coupe (gruppo 3, m. 2000) Cristian Demuro, quarto con il ceco Tamarinid Cove, in un handicap con Shendini ha ottenuto la 51ª vittoria del 2016. **OGGI** - Ore 18.30 TQQ a Napoli (t. 7ª corsa, m. 1600) Jackpot: Quintè 3.478,98 €. Non corre il n. 2. Favoriti: 8-12-10-14-16. Sorprese: 7-11-15. Inizio convegno alle 15.25. Tv diretta UnireSat. Corse anche ad Albenga (t. 15.50), Sassari (g. 16.05). **IERI** - TQQ a Milano: Tris 13-3-4, 274,12 € per 218 vincitori; Quartè 13-3-4-10, 1.562,32 € per 9 vincitori; Quintè 13-3-4-10-2, n.v.

KICKBOXING

Mondiale Wako-Pro per Casella

MONTECARLO - Domani allo Stadio Louis II (inizio alle ore 19) terza edizione del "Monte-Carlo Fighting Masters": in palio nove titoli del mondo Wako-Pro. Combatteeranno anche il romano Gabriele Casella, già iridato Kickboxing-K1, che cercherà di conquistare il titolo mondiale negli 85,100 kg contro Gregory Grossi (Fra), e il goriziano Armen Petrosyan.

ARTI MARZIALI

Maestri coreani da sabato in Toscana

CHIANNI - Da sabato per una settimana appuntamento speciale con le arti marziali. La palestra comunale di Chianti (Pisa) ospiterà lo Hwa Rang Do Event 2016, con la partecipazione dei più grandi maestri di questa arte marziale tradizionale coreana che si ispira alle gesta dei cavalieri Hwarang.